

# ANNO GIUBILARE SOMASCO

Angelo Siro

Il 27 settembre 1511 Girolamo Emiliani venne liberato miracolosamente dalla prigionia di Quero, iniziando un cammino di conversione che lo porterà a diventare un soldato dell'amore di Cristo. A cinquecento anni da questo evento, i Padri Somaschi hanno indetto un anno giubilare che è iniziato domenica 25 settembre 2011 e terminerà il 26 settembre 2012.

Il 137° Capitolo generale della Congregazione si è posto nella prospettiva di tale avvenimento, e vi ha tratto ispirazione per guardare al proprio futuro: LIBERI PER SERVIRE, "hai spezzato le mie catene". La frase che richiama il salmo 116, costituisce il motivo ispiratore per il Giubileo e gli anni a venire.

La Famiglia carismatica somasca è chiamata a guardare al proprio Fondatore, a tornare con lui a Quero, rivivendo l'esperienza della liberazione. Calarsi nella situazione di Girolamo nel mese della prigionia, anche se solo nella modalità del memoriale, per ridare vita e slancio ad un carisma che sta per varcare la data dei 500 anni, richiede alcuni passaggi fondamentali.

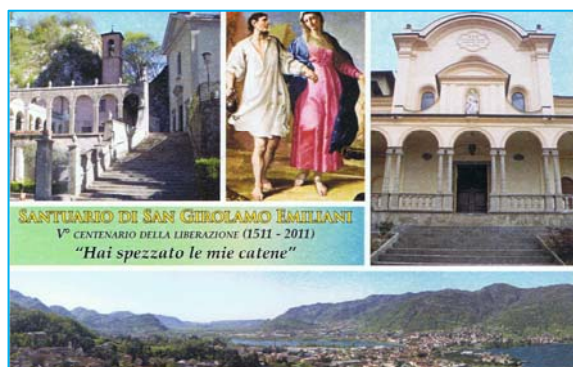
*Prendere coscienza* della situazione esistenziale e creaturale segnata dal limite e dal peccato, che sempre incatenano, senza temere di dare un nome alle catene che impediscono la libertà da figli di Dio.

*Rialzare lo sguardo* facendo memoria del dono di grazia concesso a san Girolamo e trasmesso sotto l'azione dello Spirito Santo alla Compagnia, e attraverso essa, ad ognuno di noi.

*Riconoscere* che tutto questo è dono immeritato e che l'intercessione di Maria, che ha accompagnato per mano Girolamo attraverso il campo nemico, continua a lavorare anche oggi perché la Compagnia resti libera e salda senza lasciarsi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

*Ribadire il motivo della nostra nascita*, della nostra uscita dal carcere di Quero, che corrisponde alla glorificazione di Dio, al bene della Chiesa, alla partecipazione alla sua missione apostolica attraverso il servizio a Cristo nei poveri.

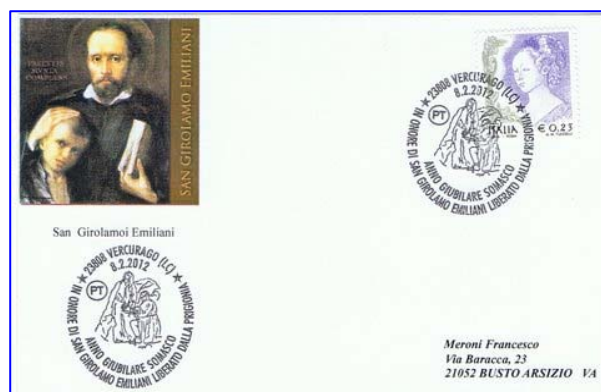
Nel progetto di Dio la Congregazione non nasce e resta libera per sé, ma per la Chiesa e per i poveri di Cristo" (dalla relazione di p. Franco Moscone, Preposito Generale).



Benedetto XVI ha inviato questo messaggio alla Congregazione: "...L'attenzione alla gioventù e alla sua educazione umana e cristiana, che contraddistingue il carisma dei Somaschi, continua ad essere un impegno della Chiesa, in ogni tempo e luogo. È necessario che la crescita delle nuove generazioni venga alimentata non solo da nozioni culturali e tecniche, ma soprattutto dall'amore, che vince individualismo ed egoismo e rende attenti alle necessità di ogni fratello e sorella, anche quando non ci può essere contraccambio, anzi, specialmente allora. L'esempio luminoso di san Girolamo Emiliani, definito dal beato Giovanni Paolo II «laico animatore di laici», aiuta a prendere a cuore ogni povertà della nostra gioventù, morale, fisica, esistenziale, e innanzitutto la povertà di amore, radice di ogni serio problema umano..."

## SAN GIROLAMO

Girolamo Emiliani (1486-1537), detto Miani, nacque a Venezia da Angelo, membro del senato, e da Eleonora Morosini. Nel 1506 venne iscritto alla nobiltà veneziana e nel 1510 gli fu conferita la patente di notaio. Prese parte a numerosi fatti d'arme per conto della Serenissima. Nel corso della guerra della Lega di Cambrai all'età di 25 anni, ebbe il grado di capitano e provveditore dell'esercito e guidò la difesa del forte di Castelnuovo di Quero, un forte posto all'imboccatura della valle del Piave, ma venne catturato dagli austriaci e fu gettato in prigione, dove rimase, incatenato, per un mese. Nella notte tra il 27 e il 28 settembre, Girolamo fece voto alla Madonna di cambiare vita se lo avesse fatto tornare libero. Così avvenne. Finita la guerra, tornò a Venezia per sciogliere il suo voto. Così Gerolamo, figlio di un Senatore della Serenissima e di una discendente dei Dogi, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore di Treviso, promise alla Madonna di spendere il resto della sua vita ad aiutare il prossimo a vivere meglio. Dopo l'insorgere di una tremenda carestia, cui fece seguito una grave epidemia di peste, si dedicò completamente al servizio dei poveri e alla cura degli ammalati. A contatto con gli appestati, ne contrasse il morbo. Guarito miracolosamente, diede inizio a quella che sarebbe stata la sua missione di vita: la cura di tutti i bisognosi, orfani, anziani soli, prostitute. Girolamo ebbe particolare attenzione verso i ragazzi poveri ed abbandonati che vagavano per le calli in cerca di cibo. Per aiutarli fondò il "San Basilio", il primo orfanotrofio retto con concezioni moderne, nel quale il santo si impegnava non solo a sfamare gli orfani, ma anche a dar una educazione religiosa e ad insegnare un mestiere.



8 febbraio 2012. La Parrocchia-Santuario dei Ss. Bartolomeo Apostolo e Girolamo Emiliani di Somasca di Vercurao (Lc) ha promosso un annullo postale a ricordo del

## LA CONGREGAZIONE DEI PADRI SOMASCHI

Dopo aver ottenuto la miracolosa guarigione dalla peste, su consiglio di san Gaetano da Tienne e del cardinale Carafa - poi diventato Papa Paolo IV - cominciò a girare l'Italia per aprire numerosi orfanotrofi. Riunì i suoi collaboratori a Merone, dove fondò la Compagnia dei "Servi dei poveri di Cristo". Due anni più tardi si riunirono di nuovo a Somasca, un paesino presso Bergamo, per formulare la struttura giuridica della sua opera. Era l'8 febbraio 1537 che nella stessa cittadina egli morì a causa della peste mentre soccorreva gli ammalati. Da allora i suoi fedeli presero il nome di Chierici Regolari Somaschi.



Nel suo sistema pedagogico Girolamo Emiliani non separa mai la formazione cristiana da quella umana: la pratica del vangelo deve aprire contemporaneamente le porte del cielo e quelle del mondo. Emiliani appartiene a quel gruppo numeroso di santi pieni di carità, suscitati nella Chiesa di Dio come reazione allo scisma protestante, che capirono lo spirito della vera riforma dopo il Concilio di Trento.

Girolamo Emiliani venne beatificato il 22 settembre 1747 da papa Benedetto XIV e proclamato santo da papa Clemente XIII il 12 ottobre 1767. Papa Pio XI, il 14 marzo 1928, lo ha dichiarato patrono universale della gioventù abbandonata.



## SANTUARIO DEL CROCEFISSO

Nel 1535 Girolamo è a Como dove fonda due orfanotrofi: una casa per ragazzi presso San Leonardo (attuale via Giovio) e una per ragazze in Santa Maria Maddalena (attuale Via Diaz).

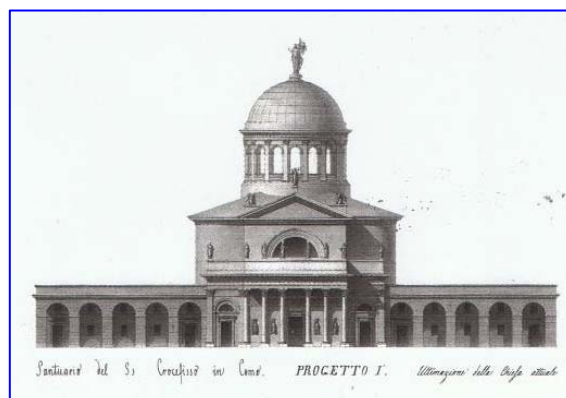
Sul finire dell'Ottocento un diffuso e radicato anticlericalismo serpeggiava in Como. Il pensiero positivista e razionalista si propagava e si accompagnava con l'affievolirsi del sentimento religioso.

Il santuario del Crocefisso era in declino.

Nel febbraio 1893 il vescovo si rivolse al Preposito Generale dei Padri Somaschi. Si richiedevano tre padri "di distinta capacità, operosità e salute", in modo da tenere alto il prestigio del santuario-parrocchia. Il 17 dicembre 1893 faceva il suo ingresso in parrocchia il primo parroco priore somasco, padre Vincenzo de Renzis.

*(Qui ha svolto la sua missione ed è sepolto a Somasca vicino a San Girolamo, anche Padre Bruno Bianconi, zio del nostro Socio Franco Meroni).*

Annullo promosso in occasione del centenario della nuova presenza dei Padri Somaschi al "Crocefisso" di Como.



## MOSTRA FILATELICA

Dal 4 al 9 maggio 2012 si è svolta, nel complesso conventuale della Basilica dei Ss. Bonifacio e Alessio all'Aventino e nell'attiguo Istituto Nazionale di Studi Romani, una grande Esposizione Filatelica - Numismatica - Documentale - Fotografica e Immaginette Sacre. L'Esposizione, organizzata dall'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi e dal Gruppo Filatelico-Numismatico di Seniores Telecom-Alatel Lazio, è stata realizzata nell'ambito delle celebrazioni dell'Anno Giubilare Somasco.

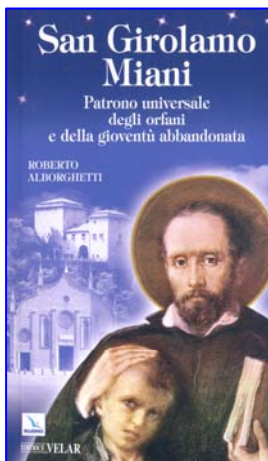
Nelle due navate della Basilica, erano esposte collezioni di filatelia Sacra, Monete, Medaglie e Icone provenienti da varie regioni italiane. Nella splendida Cripta vi erano documenti e immagini riguardanti il complesso conventuale della Basilica dei Ss. Bonifacio e Alessio.



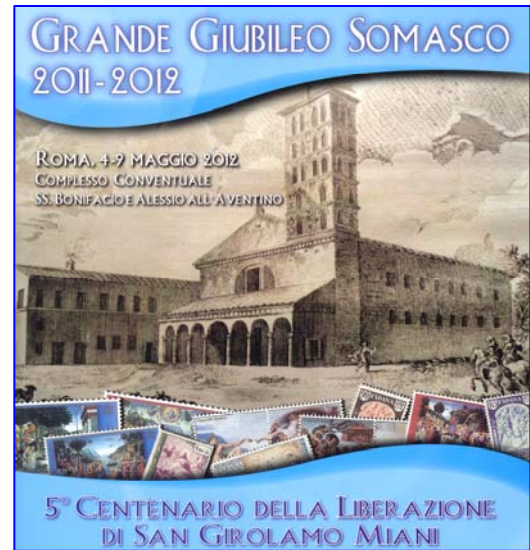
Nella mostra sono state esposte numerose collezioni di nostri Soci (Di Vita Silvano, Gottardi Roberto, Hertel Corrado, Mobiglia Luigi, Nani Franco, Rossi Nicola e Siro Angelo).

È stato inoltre pubblicato un volume, riccamente illustrato, sul 5° centenario, che, oltre ad esporre le finalità del Giubileo, la vita del Santo fondatore, l'organizzazione dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, la lettera del Santo Padre Benedetto XVI e del Superiore Generale Padre Franco Moscone, il complesso Conventuale dei SS. Bonifacio e Alessio all'Aventino, sono state pubblicate tutte le collezioni esposte, sintetizzando, in ogni pagina, il contenuto ed alcuni francobolli significativi delle singole collezioni.

È stato un particolare e gradito omaggio agli espositori. (al nostro presidente Mobiglia, oltre all'illustrazione delle due collezioni esposte, è stato pubblicato un ampio articolo sulla Sindone, di cui è certamente il maggior esperto filatelico. E ben tre pagine sono state dedicate alla figura di Don Bosco, tratte dalla collezione del Socio Nani).



*Copia di tutto il materiale e del volume "San Girolamo Miani - Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata" ed. Velar, è stato inviato in omaggio agli espositori.*



## EMISSIONI FILATELICHE

Tra le iniziative più significative della manifestazione il Comitato Promotore ha proposto e contribuito alla realizzazione dei seguenti prodotti filatelici :

Emissione congiunta, per la prima volta di interi postali, composta da una busta filatelica Celebrativa da parte della Repubblica Italiana e da un Aerogramma da parte dello Stato della Città del Vaticano con relativi annulli figurati.

Sia l'aerogramma vaticano (da € 2) sia la busta postale italiana, emessa per la posta ordinaria da € 0,60, raffigurano un olio su tela del 1748 di Francesco Zuccarelli, conservato presso la Pinacoteca civica Repposi di Chiari (Brescia). Anche l'impronta della affrancatura è comune: offre l'incisione "Orthographia antiquae basilicae ac veteris coenobii ss. Bonifacii et Alexii de urbe in colle Aventino", tratta da un volume del 1752, custodito presso la Biblioteca dei chierici regolari somaschi, raffigurante la basilica dei santi Bonifacio ed Alessio presente sul colle Aventino a Roma. L'annullo delle Poste Italiane è stato utilizzato i giorni 4 (per il giorno emissione dell'intero postale) e il 4, 5,6 e 9 maggio 2012 per l'annullo filatelico commemorativo.



*Cartolina postale sovrastampata dal Poligrafico dello Stato, numerata ufficialmente (mille) e annullo figurato (raffigurante la Basilica di Sant'Alessio nell'anno 1752)*



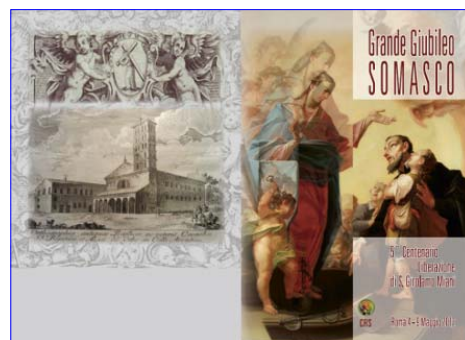
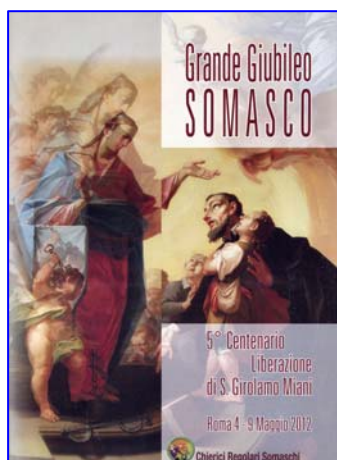


Emissione di una serie composta da due valori con bandella centrale da parte del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) emessi in mini foglio di tre serie che riproducono: dipinto C. Ligari: "S. Girolamo Miani raccomanda gli orfani alla Madonna. Como, Collegio Gallio dell'Ordine Somasco; dipinto A. Marinetti: "S. Girolamo Miani portato in gloria dagli angeli". Somasca, Casa Madre dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi; L'appendice centrale riproduce una foto della Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino e l'annullo il volto del santo.

*Cartolina illustrata con annullo figurato della Repubblica di San Marino*



Tutti i prodotti sono raccolti in due Folder.



Per chi fosse interessato ai prodotti filatelici e al folder può rivolgersi al Gruppo Filatelico Alatel (06 5443 2936 – 333 2277035 - 333 3071850)